

## Indice

*pag.*

### Capitolo I

#### L'“accordo” del debitore ed il “piano del consumatore”: nozioni, presupposti e differenze

*Augusto Vigo Majello*

- |   |    |
|---|----|
| 1. La legge 27 gennaio 2012, n. 3: profili introduttivi e finalità della disciplina per la “composizione delle crisi da sovraindebitamento” | 1  |
| 2. Le procedure di composizione della crisi a seguito delle modifiche introdotte dal d.l. n. 179/2012                                       | 4  |
| 3. La nozione di sovraindebitamento   | 6  |
| 4. I soggetti destinatari delle procedure di composizione della crisi. Presupposti soggettivi e casi di esclusione                          | 8  |
| 5. L'“accordo”: la proposta del debitore ed il contenuto del piano  | 11 |
| 6. (segue). Il perfezionamento dell'“accordo”: natura concordataria della procedura   | 17 |
| 7. Il “piano del consumatore”. Peculiarità essenziali della procedura ed il giudizio di meritevolezza                                       | 21 |

### Capitolo II

#### Profili procedimentali

*Luigi Cesaro*

- |   |    |
|---|----|
| 1. Premessa   | 27 |
| 2. L'avvio del procedimento   | 28 |
| 2.1. La forma della proposta  | 29 |
| 2.2. Legittimazione attiva. Assistenza nella procedura                                  | 30 |
| 2.3. I documenti da depositare  | 32 |
| 3. La fase di ammissione: effetti sostanziali e processuali del deposito della proposta | 34 |
| 3.1. Il contenuto e gli effetti del decreto: la misura inibitoria                       | 39 |

3.2. I possibili esiti della fase di ammissione e i mezzi di impugnazione del decreto	44
4. La fase di raccolta del consenso	45
4.1. L'udienza	46
5. La fase di omologazione	47
5.1. Gli effetti del decreto di omologazione	48
6. Il piano del consumatore	50
6.1. Fase di ammissione e contenuto del decreto nella procedura del consumatore	51
6.2. Il decreto di omologazione in assenza di consenso dei creditori	52
7. La fase di esecuzione dell'accordo	55
8. La patologia dell'accordo e del piano	57

### Capitolo III

#### Gli effetti e l'esecuzione

*Mauro Serra*

1. Effetti sostanziali del deposito della proposta di accordo di composizione della crisi e del piano del consumatore	59
1.1. Gli effetti dell'ammissione alla procedura dell'accordo di composizione della crisi per i creditori (aventi titolo o causa anteriore). La tutela del patrimonio del debitore	61
1.2. (segue). Crediti e titoli sorti in costanza di procedura	64
1.3. (segue). Ammissione alla procedura ed effetti per il debitore. L'amministrazione del patrimonio	65
1.4. (segue). Atti in esecuzione dell'accordo prima dell'omologazione	66
1.5. L'omologazione dell'accordo: effetti	67
2. Gli effetti dell'ammissione alla procedura del piano del consumatore	71
2.1. L'omologazione del piano: effetti	72
3. L'esecuzione dell'accordo di composizione o del piano del consumatore. Le obbligazioni da adempiere e la modulabilità dell'esecuzione	73
3.1. I soggetti responsabili dell'esecuzione dell'accordo o del piano. L'esecuzione affidata al debitore o al liquidatore e il ruolo dell'OCC	75
3.2. (segue). L'esecuzione affidata ad un gestore	77
3.3. Le modalità di liquidazione	80
3.4. (segue). Il pagamento dei crediti	82

3.5. (segue). La prededuzione	84
3.6. (segue). L'impossibilità sopravvenuta dell'esecuzione	87
4. L'organismo di composizione ed il giudice nella fase di esecuzione	87

#### Capitolo IV

##### Profili patologici

*Francesco Lukacs*

1. Introduzione. Le diverse patologie delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento	89
2. Gli atti in frode ai creditori il cui compimento sia emerso prima dell'omologazione di accordo e piano (fattispecie <i>sub</i> nn. 1, 2 e 3). Le diverse categorie di atti in frode	91
2.1. (segue). La disciplina della scoperta degli atti di frode	96
3. Alcune, peculiari, fattispecie di cessazione degli effetti dell'accordo o del piano: la cessazione degli effetti <i>ex</i> artt. 11, comma 5 e 14- <i>bis</i> , comma 1, per il mancato pagamento dei crediti della P.A. e degli enti previdenziali ed assistenziali nei tempi previsti	102
3.1. (segue). La cessazione degli effetti <i>ex</i> artt. 12, comma 4 e 12- <i>ter</i> , comma 4, per il mancato pagamento dei crediti impignorabili e dei tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, dell'IVA e delle ritenute operate e non versate	105
4. La risoluzione dell'accordo omologato <i>ex</i> art. 14, comma 2, e la cessazione degli effetti del piano omologato <i>ex</i> art. 14- <i>bis</i> , comma 2, lett. b)	106
5. L'annullamento dell'accordo <i>ex</i> art. 14, comma 1, e la cessazione degli effetti del piano omologato <i>ex</i> art. 14- <i>bis</i> , comma 2, lett. a)	112

#### Capitolo V

##### La liquidazione e l'esdebitazione

*Fabrizio Di Girolamo*

1. Premessa	115
2. Il procedimento: la fase introduttiva	118
3. La conversione in liquidazione di una delle procedure di composizione della crisi	124
4. Il decreto di apertura della liquidazione e gli effetti della procedura	126

## VIII

	<i>pag.</i>
5. Inventario ed elenco dei creditori, domanda di partecipazione alla liquidazione e formazione del passivo	133
6. Il liquidatore e i suoi poteri-doveri	138
7. Le operazioni di liquidazione, il riparto dell'attivo e la chiusura della procedura	144
8. I beni e i crediti sopravvenuti; i crediti posteriori	146
9. L'esdebitazione	148

### Capitolo VI

#### Una legge sfortunata, intempestiva ed affollata

*Andrea Pisani Massamormile*

1. La nascita della legge	155
2. Il suo modello il "nuovo" concordato preventivo	157
3. La cessione dei beni e dell'azienda nel concordato e nelle procedure di sovraindebitamento	158
4. Valutazione tecnica della fattibilità e ruolo del giudice	159
5. Il concordato cambia volto. Il giudice rivendica il suo spazio	160
6. Il disorientamento della "nostra" legge. È auspicabile che non muti per seguire il suo modello	163
7. Alcuni punti del sopravvenuto contrasto col concordato	165
8. Ragioni che consigliano di mantenere un accentuato <i>favor</i> per le procedure di sovraindebitamento	166
9. La mancata espressione del voto resta consenso	167
10. Vincolatività della proposta per gli imprenditori non fallibili	168
11. Applicabilità alle procedure di sovraindebitamento della disciplina delle offerte concorrenti	170
12. (segue). Vi è spazio per la gara nella procedura dell'accordo?	172
13. (segue). Conclusione sulle offerte vincolanti. Un rinvio	174
14. I tanti protagonisti delle procedure di sovraindebitamento. Il debitore e i suoi difensori	175
15. I creditori ed i loro difensori	176
16. (segue). Difesa e destinatario dell'"istanza" del creditore	178
17. Il giudice	179
18. (segue). Rilievi critici sul richiamo degli artt. 737 ss. c.p.c.	180
19. (segue). Incertezze e rinvio	182
20. Gestore e liquidatore	182
21. (segue). I diversi compiti dei due organi	184
22. (segue). Legittimazione alla richiesta di nomina	185

23. (segue). Quadro di sintesi: se c'è il gestore non può esserci il liquidatore. L'intervento dell'organismo	186
24. (segue). Qualche spunto per l'ipotesi della "continuità"?	188
25. Il liquidatore nella procedura di liquidazione	189
26. (segue). Rapporti con il liquidatore nelle procedure di accordo e di piano	190
27. (segue). Anche chi è stato gestore può esser nominato liquidatore nella liquidazione	191
28. Alcune figure "minori". Sovraffollamento e costi	193
29. L'organismo di composizione delle crisi	194
30. (segue). Ausilia il debitore e fa da attestatore? Soluzioni	195
31. (segue). Gli altri suoi compiti. Il dialogo con gli uffici fiscali. La relazione particolareggiata	198
32. (segue). La presenza dell'organismo nella fase che porta all'omologazione	200
33. (segue). Un influente suggeritore del giudice	201
34. (segue). Organismo e contestazioni dei creditori	202
35. (segue). Compare il giudice	204
36. La legge dice che l'organismo può essere sostituito. Perché non se n'è fatto a meno?	206
 <i>Indice bibliografico</i>	 209
 <i>Indice della giurisprudenza</i>	 219

